

ORIGINALE



Comune di Somma Vesuviana
Provincia di Napoli



**Regolamento per il funzionamento
del Comitato distrettuale
di coordinamento delle Politiche Giovanili
Distretto n. 33**

Approvato con delibera di C.C. n.°8 del 04/04/2011

IL SINDACO
Dr. Raffaele Allocca

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Maria Luisa Dovetto

INDICE

Art. 1 Oggetto	pag. 3
Art. 2 Composizione e sede	pag. 3
Art. 3 Convocazioni	pag. 3
Art. 4 Deliberazioni	pag. 3
Art. 5 Sostituzione del Comune Capofila	pag. 4
Art. 6 Compiti e funzioni del Comitato	pag. 4
Art. 7 Strumenti di programmazione	pag. 5
Art. 8 Impegni degli Enti aderenti	pag. 5
Art. 9 Modifiche	pag. 6

Articolo 1

Oggetto

Con Deliberazione della Giunta Comunale del comune Capofila n. 146 del 28.09.10, ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 1805 del 11 dicembre 2009 è istituito il **“Comitato distrettuale di coordinamento delle Politiche Giovanili”** del Distretto n. 33.

Il **“Comitato distrettuale di coordinamento delle Politiche Giovanili”** è un organismo di natura tecnico – amministrativa, essenziale per un’armonica ed efficiente gestione degli interventi di politiche rivolte al mondo dei giovani del territorio. Esso di seguito verrà indicato come Comitato.

Articolo 2

Composizione e sede

Il Comitato distrettuale di coordinamento delle Politiche Giovanili è composto da:

- Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili (o suo delegato),
- Responsabile del Centro Informagiovani (o suo delegato),
- Responsabili dei Punti Informagiovani (o loro delegati),
- Presidenti dei Forum Giovanili attivi in ambito distrettuale (o loro delegati).

Laddove non sia stato ancora istituito l'organismo di partecipazione giovanile, democraticamente eletto, al fine di garantire la presenza dei giovani all'interno del Comitato, è prevista la partecipazione dei responsabili di aggregazioni giovanili con mero ruolo consultivo.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili (o suo delegato).

Esso ha sede presso i locali della **Sala Giunta siti nel Comune di Somma Vesuviana in Piazza Vittorio Emanuele III.**

Quando concordato preventivamente fra i vari componenti e riportato nella convocazione, le riunioni possono essere tenute anche presso altre sedi nell'ambito del distretto.

Articolo 3

Convocazioni

Il Comitato si riunisce, almeno, una volta ogni tre mesi e/o comunque quando ne faccia espressa richiesta perlomeno un terzo dei componenti.

Esso viene convocato dal Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili attraverso lettera scritta, via fax o e-mail almeno sette giorni lavorativi prima della data prescelta per la riunione.

Le convocazioni straordinarie del Comitato vengono effettuate con le stesse modalità almeno tre giorni prima della data prescelta. Ogni convocazione deve contenere l’ordine del giorno di massima della riunione.

Articolo 4

Deliberazioni

Il Comitato può validamente deliberare quando sia presente la maggioranza dei componenti.

I componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione scritta e motivata al Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili. Ciascun componente titolare deve assicurare, in caso di assenza, la presenza del proprio supplente

formalmente delegato.

Hanno il diritto di voto i componenti titolari ed anche i componenti supplenti qualora siano presenti in sostituzione del componente titolare.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

Le riunioni del Comitato devono essere verbalizzate a cura del Comune Capofila del Distretto. Il verbale viene letto ed approvato all'inizio della seduta successiva e firmato dal Dirigente delle Politiche Giovanili del Comune sede del Distretto.

Ad esso viene, in ogni caso, allegato il foglio firma che registra le presenze dei componenti.

Articolo 5 **Sostituzione del Comune Capofila**

Il Comune Capofila nell'impossibilità di svolgere le funzioni ad esso attribuite, dopo opportuna concertazione territoriale ed accordo con la Regione, può essere sostituito con altro Comune disponibile ad assumersi detto ruolo.

Articolo 6 **Funzioni e compiti del Comitato**

Il Comitato, in linea con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1805/2009, ha compiti di concertare la programmazione delle Politiche Giovanili, seguire le attività in progress e monitorare le azioni previste.

La sua funzione è consentire un'ampia ed articolata consultazione e concertazione dei Comuni, dei responsabili dei Servizi InformaGiovani e dei Forum della Gioventù.

Attraverso le sue deliberazioni, il Comitato si occupa di:

- determinare le linee di programmazione delle Politiche Giovanili del distretto, gli obiettivi, le eventuali risorse economiche e tecniche necessarie per il perseguimento degli stessi, anche valutando le proposte del Tavolo Tecnico di cui all'art 8.;
- monitorare e valutare gli interventi previsti dalla programmazione e verificarne, al loro termine, il raggiungimento degli obiettivi.

In particolare, in merito ai Servizi InformaGiovani, esso opera per:

1. il rafforzamento dei Centri Risorse Distrettuali;
2. l'ampliamento dei tempi di apertura dei Servizi per favorire un sempre più ampio accesso ai Servizi;
3. il rafforzamento delle attività di Back office;
4. la compilazione puntuale della Cityzen Analysis;
5. la promozione e l'ampliamento della multicanalità.
6. l'adeguamento di tutti i Servizi InformaGiovani agli "standard di qualità" regionali.
7. la realizzazione di progetti per il coinvolgimento diretto dei giovani nella predisposizione ed erogazione dei servizi attraverso il coinvolgimento dei Forum Comunali della Gioventù, delle associazioni giovanili o di quelle che ne abbiano le caratteristiche (anche in collaborazione tra loro) e di gruppi informali di giovani.

In merito ai Forum Comunali della Gioventù, il Comitato si attiverà affinché i Forum:

1. diventino il luogo in cui i giovani hanno la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
2. forniscano ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente;

3. offrano ai giovani la possibilità di presentare delle proposte all'Ente locale;
4. promuovano iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche giovanili;
5. favoriscano la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni giovanili;
6. promuovano il collegamento con il Coordinamento Provinciale dei Forum della Gioventù, il Forum Regionale della Gioventù;
7. approfondiscano, esaminino e facciano proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
8. favoriscano tutte le forme aggregative (associazioni giovanili, volontariato ecc.) atte promuovere una forte cittadinanza attiva;
9. permettano lo sviluppo delle forme di partecipazione giovanile;
10. realizzino reti territoriali (anche con associazioni giovanili o che ne presentino le caratteristiche, altre associazioni) per interventi di animazione territoriale diretti alla creazione di nuovi organismi di partecipazione e più in generale alla promozione della partecipazione giovanile.

Il Comitato, inoltre, sostiene progetti innovativi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di inclusione, di promozione delle opportunità, di creatività e progetti di respiro interregionale a carattere artistico e culturale messi in campo da più soggetti in collaborazione tra loro (associazioni giovanili e associazioni che ne presentino le caratteristiche, da Forum Comunali e da gruppi informali di giovani).

In particolare si occupa di azioni che:

1. favoriscono la partecipazione dei giovani e promuovono forme di aggregazione;
2. tendono allo sviluppo sostenibile e alla tutela ambientale;
3. sono tese alla crescita della cultura della legalità e alla lotta contro la violenza e la delinquenza;
4. promuovono la cultura della convivenza e della integrazione contro ogni forma di discriminazione;
5. facciano crescere la consapevolezza dell'importanza della sicurezza stradale contro l'alcolismo.

Articolo 7

Strumenti di programmazione

Strumenti di programmazione del Comitato sono:

- **PTG – Piano Territoriale delle Politiche Giovanili.** Esso è un documento condiviso dove i Comuni di uno stesso distretto, ragionando insieme sulle opportunità, potenzialità e criticità, rilanciano le strutture informative, promuovono con il protagonismo dei giovani i Forum e le altre forme di aggregazione giovanile, come strumenti di partecipazione, e predispongono progetti condivisi e con i giovani tesi, in ogni caso, a promuovere presa di coscienza, opportunità, partecipazione e cittadinanza attiva. Il metodo di lavoro dei PTG è orientato alla costruzione ed allo sviluppo di reti sociali ampie tra InformaGiovani, Forum, Associazioni Giovanili o che ne presentino le caratteristiche, Soggetti del volontariato giovanile, Organismi che conducono attività oratoriali o similari, Istituti Scolastici Superiori,...
- Altri strumenti di programmazione di interventi per i giovani sia a carattere annuale che pluriennale.

Articolo 8

Impegni degli Enti aderenti

Gli enti aderenti si impegnano a:

- promuovere le attività del Comitato favorendo così la crescita di un'efficiente rete di interventi di Politiche Giovanili omogenee su tutto il territorio di riferimento;

- impegnare annualmente risorse sufficienti per una efficace gestione degli interventi rivolti al mondo giovanile;
- sostenere e facilitare la partecipazione dei Responsabili del procedimento, Responsabili dei Servizi e giovani dei Forum della Gioventù alle attività formative ed informative promosse individuando le condizioni organizzative che ne permettano la regolare attuazione;
- rendere disponibili i locali dei propri servizi per eventuali momenti di formazione, di incontro, di segreteria, di realizzazione di particolari iniziative concordate in sede di Comitato;
- promuovere e favorire il raggiungimento di standard di funzionamento dei servizi omogeneo su tutto il territorio distrettuale tale da garantire servizi di alta qualità per tutta l'utenza giovanile.

Articolo 9

Modifiche

Eventuali modifiche all'articolato, in linea con gli indirizzi della Regione Campania, potranno essere previste dal Comitato Distrettuale ed adottate al suo interno.